

Abitare Itinerari

Cosa penserebbe Victor Hugo che, tutti i giorni, dalla sua abitazione al civico 6 di Places de Vosges, vi si recava a comperare la baguette appena sfornata se adesso, entrando in quella che era, appunto, la sua panetteria di fiducia, gli chiedessero se vuole prenotare una stanza a un prezzo per nulla miserabile? Per sincerarsi di non essersi sbagliato, uscirebbe, volgerebbe lo

Mansarda di lusso
Una stanza dell'Hotel Petit Moulin, un'ex panetteria in un edificio che risale al XVIII secolo. Travi e scale di legno sono state conservate
Fotoservizio di Luca Bergamin



Lo stilista



● **Christian Lacroix** (1951) è molto attivo nel campo dell'arredo con una collezione di tessuti e carte da parati. All'Hotel Petit Moulin ha realizzato una serie di stampe che raffigurano la vita quotidiana della Parigi ottocentesca.

Come una volta L'ingresso dell'hotel Petit Moulin. L'insegna della panetteria al 29 di Rue de Poitou è stata conservata

scaffali che contengono la merce. L'architettura è rimasta quasi interamente la stessa, con i mattoncini a rivestire le pareti. Il pranzo e la colazione si consumano sul tavolo posizionato di fronte alla vetrina del negozio. Se Victor Hugo passasse di qua, di sicuro busserebbe alla porta.

Luca Bergamin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una stanza al profumo di **baguette**

sguardo alla vetrina, rimasta quella originale di metà '800 e rientrerebbe, protestando con il concierge. Entrambi hanno ragione: l'Hotel Petit Moulin al 29 di Rue de Poitou, nel quartiere parigino del Marais, occupa infatti gli spazi dove si trovava la storica boulangerie di cui si serviva l'autore di Notre-Dame de Paris. Quella di recuperare botteghe, esercizi commerciali e trasformarli in alberghi, camere di charme, cercando di conservare il fascino dell'attività che vi si svolgeva e, possibilmente, anche parte degli arredi, sembra essere del resto l'ultima moda dell'hotellerie nella capitale transalpina. L'edificio originale che ospita il Petit Moulin risale al

settonico si ripete: in vetrina ci sono volumi di storia, libri di fantascienza, fumetti, romanzi d'amore, racconti per bambini in bella mostra. Suonando il campanello, non viene però alcun commesso ad aprire. La Librairie du Marais, anche se il nome indica, appunto, un emporio di libri, in realtà è un appartamento di charme che si può affittare comodamente con un click in Rete (www.parisboutik.com), ma la sensazione è quella di soggiornare davvero in una libreria: nel loft si trovano 4.500 volumi, bagno e cucina compresi. La stanza da letto è ubicata al pianterreno e chi passeggia in strada può avere la sensazione straniante di vedere un letto in mezzo ai

L'ex panetteria di Victor Hugo, la drogheria, la libreria Parigi recupera le vecchie botteghe abbandonate e le rende hotel di charme (la merce resta dentro)



Prego, servitevi
Qui a fianco, la Librairie du Marais al 12 di Rue Caffarelli è in realtà un appartamento di charme nel quale però si trovano ben 4.500 volumi, bagno e cucina compresi e anche sopra i letti, sotto, l'Épicerie Bastille, vicino alla Gare de Lyon: ci sono ancora tutti i profumi della gastronomia



XVIII secolo ed è tutelato come palazzo storico. L'insegna e la vetrina all'angolo di questa pittoresca strada del Marais non sono state alterate, tanto è vero che, anche al giorno d'oggi, molti parigini entrano davvero per errore, chiedendo un po' di pane. Laddove c'erano i forni, adesso invece troviamo interni in stile bohemien chic che il designer Christian Lacroix ha interpretato col suo stile in cui i colori vivaci, un po' fluo, delle carte da parati fanno da sfondo a storie pittoriche sempre differenti. Le travi e le scale in legno sono state conservate: salendo e scendendo si ha l'impressione di imbattersi, come una volta, nei forni che portavano sulle spalle sacchi di farina (www.hotel-petitmoulinparis.com). La sala delle colazioni si trova dove gli avventori sceglievano i croissant.

Poco distante, al 12 di Rue Caffarelli, lo «scherzo» archi-

tomi.

«L'idea di recuperare quella che era una bottega abbandonata è venuta a me, David Lecuille e altri soci — spiega Emmanuel Laveran —, lo scopo non è soltanto commerciale bensì anche di recuperare spazi in cui un tempo ferveva un'attività, poi caduti in rovina, e renderli ancora superbamente belli». Il loro capolavoro è rappresentato sicuramente dall'Épicerie Bastille nei pressi della Gare de Lyon: la stanza di charme, in questo caso, è stata ricavata in quella che era una bottega di gastronomia e spezie. I vecchi esercenti si sono spostati nella palazzina della porta accanto, aprendo la bottega Gourmet Gourmand e non hanno, però, smesso di rifornire di vino, formaggi di campagna, prosciutti spagnoli, assenzio, lattine di zuppa Campbell, liquori, pane fresco, chi decide di soggiornare all'Épicerie. Il letto si trova proprio sotto gli

#MolteniGroup



POLTRONA D.153.1/1953
& VIA PAOLO GIOVIO 31, MILANO / 1964 — GIO PONTI

HERITAGE COL-LECTION

Molteni & C